

«Danni da esposizione al forte inquinamento: legittimati a costituirci»

La controffensiva delle possibili parti civili per azzerare le eccezioni poste dalla difesa

Oggi

Ultimi interventi sulle citazioni dei responsabili civili

● Definita ieri, nel processo "Ambiente svenduto" sulle produzioni inquinanti dell'Ilva, la penultima fase delle questioni preliminari. Altre, con udienza che si ritiene decisiva, saranno affrontate oggi, prima della pausa estiva, terminata la quale la Corte d'assise di Taranto (presieduta dal dottor Michele Petrangelo), fornirà le prime risposte sulla legittimazione delle parti a costituirsi nel processo.

Ieri, la sequenza degli interventi - compresi quelli dei legali di "Alta Marea", Asl, Codacons e parti private - è servita per offrire alla Corte le argomentazioni su cui il collegio dovrà formulare la propria decisione.

Le parti civili che hanno fatto istanza di costituzione, in sostanza, hanno spiegato il perché ritengono di essere legittimate a far parte del processo nei confronti di tutti gli imputati (quarantasette in totale, di cui tre società) o di una parte di essi.

Nel corso dell'udienza, peraltro, è stata contestata la possibilità della difesa di porre eccezioni sulle costituzioni di parte civile, poiché sarebbero scaduti i termini imposti dal codice di rito. Sul punto ha replicato il difensore di Nicola Riva (avvocato Pasquale Annicchiarico) che ha sostanzialmente difeso la prerogativa di tutti i difensori di poter interloquire sull'argomento sino all'apertura del dibattito.

In ogni caso, con apposita ordinanza, la Corte d'assise ha spiegato che, in effetti, alla dife-

L'ordinanza

Sull'ammissibilità dei richiedenti l'ipotesi è di andare a settembre

sa non è ancora precluso questo diritto. Oggi, peraltro, a parlare saranno i difensori dei responsabili civili che punteranno a dimostrare la presunta inammissibilità delle citazioni.

Quanto all'udienza di lunedì scorso, l'avvocato Michele Rossetti (difensore dell'ex assessore provinciale Michele Conserva) ha posto una questione interessante sul "danno da esposizione" derivante dalle produzioni inquinanti del siderurgico.

L'avvocato Rossetti, citando il caso Eternit, il cui processo ha decretato il danno da esposizione lamentato dalle parti civili entrate in contatto con l'amianto, ha evidenziato come nel caso in questione la vicenda sia di tipo diverso. Poiché oggetto dell'esposizione è da ritenere l'aria respirata, il legale ha invitato la Corte a delimitare, in riferimento al possibile "danno", il perimetro di distanza dallo stabilimento siderurgico entro cui sarebbe possibile presumere la sussistenza del "danno da esposizione".

Lo stesso legale si è poi opposto alla costituzione delle parti che hanno chiamato in causa sia Conserva che l'ex presidente della Provincia Florido per l'assenza di attinenza processuale (ad eccezione dell'ente Provincia e del dirigente Romandini) fra le imputazioni di cui rispondono i due imputati e le rivendicazioni delle parti.



Ieri la penultima
udienza prima
della pausa
estiva. Oggi
altra udienza
del processo